



COMUNE DI SALICE SALENTINO

Provincia di LECCE

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 28 del Reg. del 05/06/2017	OGGETTO:	Verbale stenotipografico della seduta del Consiglio Comunale del 5 Giugno 2017.
---	-----------------	---

L'anno 2017 il giorno 5 del mese di GIUGNO alle ore 10:00 nella sala delle adunanze Consiliari.

Alla 1^o convocazione ed in seduta Ordinaria di oggi, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	PRESENTI	ASSENTI
ARNESANO Luigi		
CASILLI Daniele		
FINA Michele Arcangelo		
IANNE Gaetano		
LEUZZI Cosimo		
MARINACI Vincenzo		
MOGAVERO Salvatore		
QUARANTA Paolo		
ROSATO Antonio		
RUGGERI Alessandro		
TONDO Giuseppe		

PRESENTI N. - ASSENTI N. -

E' presente l'assessore esterno Dr.ssa Margherita D'AMONE.

Risultato legale il numero degli intervenuti, presiede il Sig. Luigi ARNESANO nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste il IL SEGRETARIO COMUNALE Dr. Domenico CACCIATORE. La Seduta è pubblica.

PARERI EX ART. 49 D. Lgs. 267/2000

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione. Il Capo Settore F.to Avv. Maria Loredana MELE	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. Il Responsabile del Servizio Finanziario F.to Dr. Antonio PERRONE
---	---

Verbale stenotipografico della seduta del Consiglio Comunale del 5 Giugno 2017

INIZIO SEDUTA CONSILIARE ALLE ORE 09:59

[Il Segretario Generale procede all'appello]

PRESIDENTE

Buongiorno a tutti.

PRIMO PUNTO ALL'O.d.G.:

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 23 del 5 Giugno 2017)

“Lettura ed approvazione verbali seduta precedente.”

PRESIDENTE

Delibera n. 1.

[Si procede a votazione]

SECONDO PUNTO ALL'O.d.G.:

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 24 del 5 Giugno 2017)

“Approvazione Conto Consuntivo per l'Esercizio Finanziario 2016.”

PRESIDENTE

Relaziona l'Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA

Colleghi, con questa delibera approviamo il conto consuntivo dell'anno 2016 o dovremmo approvare il conto consuntivo dell'anno 2016. Una delibera che in questi anni, negli ultimi anni è sempre stata una delibera particolare, perché, nell'anno in cui ci sono state le elezioni, di solito veniva rimandata alla successiva Amministrazione, raramente veniva approvata prima delle elezioni. Noi invece ci siamo, giustamente devo dire, presi la responsabilità di approvare in Consiglio Comunale sia il Bilancio, il Bilancio di previsione, ma in quella seduta, vi ricordate, parlammo quasi di un Bilancio tecnico proprio perché non volevamo “influenzare” l'attività amministrativa della futura Amministrazione, e oggi invece, a sei giorni dalla fine, a cinque giorni dalla fine di questa consiliatura, approviamo invece il Bilancio consuntivo per l'anno 2016 che, come dicevo, spesso è stato rimandato alle altre amministrazioni anche con forti imbarazzi da parte dell'Amministrazione entrante perché ovviamente non conosceva l'andamento dell'anno precedente, non conosceva la situazione, ci si trovava ad una discussione spesso priva di contenuti perché si parlava di un atto dovuto, di una delibera da fare necessariamente ma senza avere cognizione di quello che in realtà fosse veramente successo o meglio, a volte, può essere che ci si nascondesse dietro la novità della nuova Amministrazione per “non discutere”. Noi invece questo non ce lo siamo sentito di fare. Sì, siamo arrivati, è vero, agli ultimi giorni, ma dovendo... Le abbiamo approvate di Giunta l'8 maggio, poi c'è stata la pubblicazione per la presa visione dei consiglieri, quindi siamo arrivati in questi ultimi giorni, ma nulla vieta insomma di... L'avremmo potuta approvare anche il 9 di maggio. Venendo invece alla delibera vera e propria, io devo dire che si conferma l'andamento degli ultimi anni, c'è un andamento voluto fortemente da questa Amministrazione, quella “di risanare i conti” e il conto consuntivo ci, in qualche modo, certifica quello che negli anni veniva previsto con il Bilancio di previsione. Nei Bilanci di previsione di questi ultimi anni si è pensato, si è deciso, si è voluto fortemente pagare determinati debiti, pagare debiti importati; si è pensato in qualche modo di rivedere le priorità dei servizi, alcuni servizi sono

stati, forse, un po' accantonati, altri invece sono stati portati avanti; sicuramente si è pensato, si è voluto, si è dovuto sostenere determinate spese che non erano altro che ovviamente le spese per i dipendenti, quindi le spese per il personale, i mutui, la spesa, faccio per dire, per la pubblica illuminazione che sono quelle più evidenti ma sono anche quelle più importanti e più rilevanti dal punto di vista finanziario. Però, come dicevo, c'è anche il lavoro di sistemazione dei conti e lo vediamo, continuiamo a vederlo, per esempio, da un dato importante che - lo troviamo a pagina 4 della relazione approvata dalla Giunta - di incidenza dei residui attivi che, anche quest'anno, continua a diminuire, scusatemi. Siamo passati nel 2014 da quasi 17%, al 2015 al 14,53%, nel 2016 al 10,83%. Quindi noi stiamo dicendo, in buona sostanza, con questa percentuale, con il calcolo di questa incidenza, che i residui attivi incidono poco sul Bilancio. Che cosa significa? Che noi o incassiamo... o sappiamo per certo che incassiamo le somme altrimenti non le indichiamo in Bilancio. Altro aspetto fondamentale che mi preme adesso sottolineare, è la diminuzione del prelievo pro-capite tributario: nel 2015 il prelievo era € 521 a testa; nel 2016 si è ridotto a € 501. Attenzione, c'è anche da dire una cosa che, secondo me, voglio dire, è un dato di fatto, è un fatto triste, è un fatto triste che rileva anche da questo, che negli ultimi 10 anni c'è stata una diminuzione di forse 700-800 abitanti a Salice. Siamo passati nel 2016, al 31 dicembre 2016, a 8.297 abitanti. Allora, si potrebbe anche aprire una discussione importante su questo: perché c'è una diminuzione? Sicuramente c'è un calo demografico. Ora io non ho visto i dati di Salice, ma non credo che siano molto diversi da quelli dei comuni limitrofi. Io faccio l'esempio di Novoli, perché l'ho conosciuto, proprio per l'attività di Assessore. Parlando con un tecnico residente a Novoli, mi parlava del dato di Novoli: a Novoli mi ha detto che a gennaio del 2017 sono nati 4 bambini, sono morte 30 persone, quindi un differenziale negativo di 26. Immagino che a Salice non sia molto diverso. Purtroppo i nostri anziani diventano sempre più anziani, vengono meno, e non c'è un ricambio generazionale. Ma lo vediamo anche con l'iscrizione a scuola. Poi probabilmente c'è anche un'emigrazione, quello sicuramente incide. Ecco perché allora, a quel punto, si dovrà sicuramente aprire un altro tipo di discorso, non credo che sia la sede qui per aprire questo tipo di discorso, ma sicuramente inciderà anche l'emigrazione. Però un dato è certo, che sicuramente nascono meno bambini rispetto alle persone che purtroppo ci lasciano. Sul Bilancio, sul consuntivo non credo di dover dire altro, a meno che poi non ci siano delle domande specifiche, ma, ripeto, gli indicatori, anche nel Bilancio 2016, parlano chiaro: risanamento dei conti; attenzione, molta attenzione alle spese. Un altro dato che può darci un'idea di quello che è stata l'attenzione posta da questa Amministrazione, è, per esempio, il risultato di cessione di cassa che anche quest'anno ha una differenza positiva, € 841.000. Cosa significa? Che questa Amministrazione non ha speso più di quello che incassava. Questa Amministrazione, anche quest'anno, non è andata in anticipazione di tesoreria, se non per

brevissimi giorni e per somme esigue. Dicevamo nel Consiglio dell'8 maggio, quando abbiamo approvato il Bilancio di previsione e anche nel Consiglio precedente quando abbiamo parlato del decreto della Corte dei Conti, abbiamo visto come negli ultimi 5, 6, 7 anni in anticipazione di tesoreria non ci siamo quasi mai andati; tant'è che, e il Bilancio lo certifica, le somme spese in interessi sono state poche centinaia di euro. Addirittura un anno, ora non ricordo quale, non siamo arrivati nemmeno a € 100, erano forse € 87, 88. Quindi dicevamo, e ripetiamo, grande attenzione alla spesa, anche perché andare in anticipazione di tesoreria, come dicevo prima, non comporta altro che spese di interessi. Cioè la tesoreria comunale si comporta come se fosse, l'abbiamo detto anche in altre occasioni, come se fosse un fido per un'azienda, per un privato. Superato quell'importo si pagano degli interessi. Ora, sicuramente il Sindaco ricorderà come me, ma, all'inizio degli anni 2000, facemmo un'interrogazione in quest'aula e in un anno l'Amministrazione di quell'anno, arrivò a pagare interessi per € 16.000, interessi per € 16.000 significa che per grossi periodi, per grandi periodi dell'anno e per somme importanti, si era andati in anticipazione. Beh, questo noi lo abbiamo cercato di evitare, per quanto possibile. Detto questo, Presidente, io devo dire, è vero, ci sono altre tre delibere, ma come non parlare nel consuntivo... è vero che il consuntivo si riferisce al 2016, però consentitemi, anche con una certa emozione, di parlare invece di quello che è successo negli ultimi vent'anni, ma non perché gli ultimi venti anni siano stati migliori o peggiori di altri, ma perché per vent'anni io sono stato seduto in quest'aula e questo è l'ultimo mio Consiglio Comunale e, come dicevo, non è con poca emozione insomma che affronto questa seduta. Come me vent'anni li ha fatti il Sindaco, anzi ne ha fatti pure un po' di più perché era stato in Consiglio Comunale anche in precedenza, però sono vent'anni consecutivi. Ma non sono l'unico: c'è Gaetano Ianne; c'è il Consigliere Rosato, che oggi non c'è, è entrato in Consiglio Comunale nel '97, con me; poi c'è Enzo, Minimo, Arcangelo che invece hanno fatto più consiliature ma con dei buchi. Beh, cosa dire? In vent'anni, Sindaco, noi siamo stati sia in Maggioranza che all'Opposizione - credo di parlare anche a nome tuo ma ovviamente hai tutto il diritto di fare il tuo intervento -, siamo sempre stati animati dalla... sembra una slogan elettorale perché era il nome della lista che ci ha visto vincere cinque anni fa, ma siamo stati animati sempre dal bene comune, sia quando eravamo all'Opposizione, attenzione, all'Opposizione non abbiamo mai cercato di strumentalizzare le attività delle Amministrazioni o criticare solo per demonizzare le Amministrazioni che in quel periodo avevano l'onere di portare avanti e di guidare il Paese. Però, dicevo, l'attività nostra è sempre stata caratterizzata dal bene comune, dal cercare la migliore soluzione per la collettività. Io, in questi anni, ho sempre detto e come farò ho sempre avuto un obiettivo: dicevo, scherzando, "Cerco di fare meno male degli altri, certo di fare meno danni degli altri", perché mi sono reso conto, e soprattutto in questi cinque anni, amministrare è veramente una missione, una missione complicata,

complicatissima. In questi anni, in questi ultimi cinque anni poi cosa si è visto? Si è visto come ci sia stata una delega da parte del Governo centrale, via via a cascata anche della Regione e della Provincia agli enti locali. Gli enti locali sono stati costretti e saranno costretti negli anni a vedersela da soli, in buona sostanza. Spiace dirlo nell'ultimo Consiglio Comunale, ma sono dati che bisogna mettere sul piatto, mettere sul tavolo e discuterne. Al Comune, mi riferisco al Bilancio 2016, Bilancio di previsione 2016 e Bilancio consuntivo 2016, ma anche di previsione 2017: il nostro Comune ha, anche quest'anno, trasferimenti statali, non li voglio snocciolare, perché può essere antipatico, però di molto inferiori di quello che il monte salario dei dipendenti. Se a questo sommiamo tutto quello che comporta la contabilità armonizzata e, in particolare, perché poi la contabilità armonizzata, se vogliamo, è soltanto un strumento o, se vogliamo vederlo, come dire, in maniera asettica, è uno strumento di contabilizzare determinati costi rispetto ad altri, uno strumento per rendere più visibile o maggiormente visibile il Bilancio anche all'occhio di un non tecnico. Però questo porta anche a delle problematiche dal punto di vista economico e mi riferisco al fondo crediti di dubbia esigibilità che, anche nell'anno 2017, ci ha portato ad accantonare più di € 300.000. Quindi, ora, in buona sostanza, se togliamo: € 300.000; più i € 300.000 di fondo di crediti di dubbia esigibilità; il differenziale fra i trasferimenti statali e gli stipendi; i mutui, perché è inutile nascondercelo, per anni, per decenni, ma noi continuiamo a pagare ovviamente i mutui di trent'anni fa - perché i mutui sono, per la maggior parte, trentennali -, i mutui fatti per le opere pubbliche; la pubblica illuminazione, perché la pubblica illuminazione è il capitolo più grosso per un Ente come Salice, ma non credo che gli altri comuni siano diversi. Beh, tutti questi dati non hanno fatto altro che chiudere il Bilancio. Abbiamo finito il Bilancio, rimane poco alla discrezionalità politica. Ed ecco perché, e torno, perché questa era una semplice parentesi, torno alla difficoltà, alla missione degli amministratori, e per noi è stata una missione. Pensiamo di aver portato a termine la nostra missione senza interessi personali, senza guardare alle bandiere, senza guardare, come dire, agli interessi di partito, perché, alla fine, eravamo una coalizione, siamo una coalizione di centro-sinistra e quindi non abbiamo guardato nemmeno agli interessi di partito, abbiamo anteposto interessi, ovviamente, gli interessi della collettività, abbiamo anteposto il bene della collettività a quello che potesse essere anche, se vogliamo, in alcuni casi, l'interesse della nostra area, perché siamo andati anche contro gli interessi, contro quello che potesse essere una visione di centro-sinistra in alcune decisioni. Per esempio, ritorniamo al pagamento dei debiti fuori Bilancio. Debiti fuori Bilancio, voglio dire, è una cosa che è stata una forzatura per la nostra natura, ma era necessario farlo, era necessario farlo perché sennò avremmo rischiato il dissesto. Poi cosa dire? In vent'anni in Consiglio Comunale ci sono stati sicuramente dei momenti accesi, ma io voglio andare un po' a memoria e non credo di sbagliare, poi sicuramente qualcuno mi potrà smentire oppure potrà confermare quello

che sto per dire: la maggior parte dei momenti accesi, dei momenti in cui il livello di scontro si è alzato, di solito è coinciso con interrogazioni ed interpellanze e vi spiego perché, a mio modesto parere: perché le interrogazioni e le interpellanze sono fatte su un determinato argomento, su un fatto preciso, su una situazione, su un particolare evento, fenomeno, a volte anche rischiando di violare la privacy, perché, a volte, nelle interrogazioni e interpellanze, si è parlato quasi di persone, si è parlato di aziende, si è parlato di, come dicevo, fatti contingenti, quindi si è rischiato anche la violazione della privacy se non fossimo in una pubblica seduta, se non avessimo il ruolo che abbiamo di consiglieri comunali e che per cui, non dico che ci salva da qualsiasi rimostranza anche dal punto di vista legale, ma abbiamo il ruolo anche e il dovere anche di parlare di persone e di fatti. Per cui, dicevo, secondo me, per come lo abbia ricordato io in questo periodo, in questi ultimi giorni, questi venti anni, il livello di scontro si è raggiunto soprattutto in quelle occasioni. Perché dico questo? Perché, in effetti, io credo che chiunque abbia ricevuto il mandato elettorale dai cittadini e quindi sia stato seduto in quest'aula, ha come obiettivo, come dicevo prima, il bene comune, il bene della collettività. È chiaro che in questi cinque anni noi abbiamo pensato, faccio per dire, faccio un esempio stupido, di risistemare il campo sportivo facendo il muro e chiedendo un finanziamento alla Regione, qualcun altro lo avrebbe fatto prima con fondi di cassa. Faccio un esempio stupido per dire: è chiaro che poi ci sono delle differenziazioni, ovviamente, senno saremmo stati per vent'anni una, come si diceva tempo fa, una Giunta monocolore. In effetti poi le differenziazioni ci sono, ma l'obiettivo è sempre quello e in questi anni l'obiettivo era garantire determinati servizi ma non con uno, con due occhi al Bilancio. Questo negli ultimi degli ultimi cinque anni, perché negli altri anni si è potuto amministrare. Io ricordo, c'era Enzo, c'era Minimo, noi siamo entrati in Consiglio Comunale nel '97, quando la struttura del Bilancio era completamente diversa. Se ricordate, nel '97, lo Stato, la ragioneria, il MEF, chiamiamolo come vogliamo, ci trasferiva i fondi per gli stipendi e avevano un capitolo a parte; ci trasferiva altri fondi per i mutui; ci trasferiva altri fondi per i servizi. Poi iniziammo a mettere l'addizionale sull'IRPEF, al minimo, perché si pensava di integrare i servizi, di fare altro, lasciando l'ICI al minimo all'epoca. Nel '98 e nel '99 introducemmo un ICI sulle prime case ma sempre al minimo. Poi, negli anni 2000, con la Giunta Gravili, fu aumentata l'ICI sulla seconda casa; fu aumentata l'ICI sulla prima casa, perché? Perché, in quel periodo, iniziava a cambiare il modo di amministrare, ma non perché lo volesse l'Amministrazione di Salice o l'Amministrazione di Lecce, di Galatina o di qualunque altro Comune, è perché era dovuto alla contingenza, perché iniziava a cambiare il modo di far vedere gli enti locali al Governo centrale, alla ragioneria dello Stato, al MEF, diciamo come vogliamo. Ai governi che siano stati Berlusconi, di Renzi, di D'Alema, chiunque, tanto a noi ci cambia poco, a noi, in questa fase, ci cambia poco se il Governo era un Governo di centro-destra o di centro-

sinistra, perché tutti i governi, a mio modestissimo parere, hanno avuto un obiettivo, quello di tagliare completamente le risorse nei confronti degli enti locali, perché l'obiettivo è semplice: gli enti locali devono fare da soli. Noi oggi ci troviamo in una situazione di grossa difficoltà, perché gli enti locali, come Salice, non possono fare da soli. C'è una cosa, e poi chiudo perché ci sarebbe veramente da parlare tanto, c'è un aspetto particolare che riguarda le attività dei commercialisti. Quando presentiamo le dichiarazioni dei redditi, per tutte le attività che hanno la partita IVA, abbiamo l'obbligo, ancora per poco, di presentare gli studi di settore. Ora, gli studi di settore, mi permetto, Sindaco, di annoiarvi con questa fase di questo discorso, ma è importante capire: gli studi di settore sono tarati in base al tipo di attività, in base al tipo di zona. Per dirla in soldoni: un avvocato di Lecce, per lo studio di settore, non può e non deve guadagnare quanto un avvocato di Milano o di Torino; un geometra di Lecce non può e non deve guadagnare quanto un geometra di Torino o di Bologna. Bene, perché questo discorso non viene fatto quando vengono trasferiti o quando si fanno i trasferimenti agli enti locali? Invece i trasferimenti agli enti locali vengono fatti soltanto in base al numero degli abitanti o in base ai servizi erogati? Perché questo discorso della differenziazione geografica? È triste oggi, nel Salento, piangerci addosso, ma purtroppo è così. E ritorniamo al discorso principale: se c'è un calo demografico è dovuto sicuramente al calo delle nascite, ma sicuramente anche l'emigrazione. E perché siamo costretti ad andarcene? Perché non abbiamo nemmeno i soldi per garantire i servizi indispensabili ai cittadini. Perché noi non riusciamo a garantire il servizio della mensa, perché dobbiamo chiedere un contributo, basso sicuramente rispetto a quello che può essere anche il contributo che chiede il Comune di Veglie ai cittadini, però il Comune ha difficoltà a chiudere il Bilancio per garantire quella sua parte. La quota del Comune a carico del Bilancio per garantire la mensa. Per parlare di un servizio stupido. Parliamo del servizio scuolabus: noi facciamo pagare € 15 a bambino. Noi incassiamo una miseria. Noi abbiamo due scuolabus, abbiamo due stipendi, abbiamo l'assicurazione, il bollo, la benzina e tutta la manutenzione degli scuolabus. Noi continuiamo a garantirlo il servizio scuolabus, dobbiamo e vogliamo garantirlo perché, al di là delle famiglie che sono in difficoltà, che hanno difficoltà ad accompagnare i bambini perché magari hanno soltanto un'autovettura, abitano lontano dalla scuola e quell'autovettura serve a uno dei due genitori che deve andare a lavorare, ma ci sono anche i bambini che abitano alle case sparse, che abitano lontano dal centro abitato e che hanno il diritto sacrosanto di venire a scuola a Salice. Per cui, e chiudo perché poi... Mi sarebbe piaciuto parlare tanto di questi vent'anni, ma la difficoltà, ripeto, che abbiamo affrontato in questi vent'anni, passando dal '97, da quando, per la prima volta io mi sono seduto su quei banchi, ad oggi, al 2017, sono diventate veramente enormi, non dico insormontabili, ma enormi, per cui, credo, anzi sono convinto che chiunque in quest'aula abbia avuto, per il loro ruolo, abbia avuto come obiettivo il

bene comune, con tutte le differenziazioni che ci sono state, che ci possono essere e che ci saranno, ma sicuramente il bene della collettività veniva al primo posto.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Quaranta. Ci sono interventi? Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI

Io sono venuto principalmente per questioni più che altro, diciamo, istituzionali e mi riferisco proprio al fatto che questo sia l'ultimo Consiglio Comunale di questa legislatura, chiamiamola così, e per il fatto che un amministratore di lungo corso, ma comunque capace, abbia scelto o abbia fatto una scelta di rimanere un attimino fermo, diciamo, come peraltro ho fatto anche io in passato, per due volte sono rimasto fuori dall'agone politico per ragioni mie, personali e devo dire che, al di là della questione o del Punto all'OdG che stiamo per approvare o per disapprovare, vorrei un attimino soffermarmi su quanto diceva l'Assessore Quaranta. Intanto un ringraziamento all'intera compagine amministrativa, e mi riferisco a tutto il Comunale, per il lavoro svolto in questi anni e un ringraziamento doveroso per chi, tra mille difficoltà, deve comunque fare i conti con una situazione economica, e mi riferisco all'intera Nazione, quasi al collasso. E - per agganciarci un attimino a quello che diceva Paolo prima - Paolo, è vero quello che dici o quanto meno in parte vero, perché il Comune di Salice, per certi versi, è stato anche fortunato. Se dal 2007, forse, se non vado errato, specialmente negli ultimi periodi, abbiamo avuto la possibilità di avere non so quanto personale che è andato in pensione, perché, a questo punto, sicuramente non staremmo a parlare di conti a posto, ma sicuramente il Comune sarebbe già andato in dissesto. Perché, rispetto a prima, sono diminuiti i trasferimenti dello Stato, se non fossero andate via le persone, per recuperare quelle risorse oggi saremmo... già da tempo, saremmo al dissesto. E comunque, tra mille difficoltà, ripeto, le varie amministrazioni che si sono succedute, hanno fatto il conto o i conti con quello che purtroppo avveniva a carattere nazionale, con questi benedetti trasferimenti e gli enti locali che hanno assunto sempre maggiore autonomia impositiva e così sarà per sempre, ognuno si deve mantenere con le proprie risorse, non ci sono risorse esogene. Fortuna è che, per quanto riguarda, per esempio, il settore dei lavori pubblici, bisogna fare ricorso eventualmente a risorse esterne. A questo punto, considerato che in questi giorni, forse, anche il capo settore dell'Ufficio Tecnico è assente per ragioni elettorali, sarebbe opportuno che qualcuno si interessasse in questi giorni, perché poi non dobbiamo piangere domani perché Salice non è stato finanziato. A parte quello sulla rigenerazione urbana che è un problema di unione dei comuni, caro Paolo, nei giorni scorsi, l'altro giorno è uscito, è stato pubblicato il bando sull'efficientamento energetico. Soldi per le scuole, da anni, ce ne sono

tantissimi, però almeno le domande facciamole, anche se stai per finire, se stai per completare la tua opera, fai l'ultimo sforzo e vedi se si devono fare schede, non so che cosa chiede il bando. Che si facciano immediatamente anche se capisco e comprendo che con l'assenza del capo ufficio è un po' più complicato, però è una cosa che deve essere fatta per tutti quanti. Io, fatta questa premessa, non devo altro che ringraziare, Paolo, ripeto, io sono venuto qua per ringraziare tutto il Consiglio, a partire dal Sindaco, e, in particolare, non mi nascondo, Paolo Quaranta per l'amicizia ventennale o forse trentennale che ci lega e anche per il lavoro che ha svolto e mi dispiace moltissimo che una personalità, una professionalità di quel tipo in questa campagna elettorale abbia scelto di fare un attimino, diciamo, un passo indietro, mettersi da parte, perché, secondo me, è una persona che sarebbe servita, eccome, al Comune di Salice, proprio per le vicende, anche per quello che stiamo vedendo, io devo essere sincero, non voglio fare né lo snob né... perché, molto probabilmente, tutta la goliardia, le stupidaggini, le scemenze che sto vedendo in questa campagna elettorale, da tutte le parti, forse non le ho mai viste in vita mia e lo dico con estrema tranquillità e pacatezza. Ma forse è legata ad una vicenda nazionale. L'altro giorno, non so se avete seguito il commento che faceva il Senatore Pellegrino a proposito della classe dirigente, quando diceva "È una classe dirigente che non è in grado di fare nulla", tant'è che gli unici che si sono risentiti sono stati i magistrati, non si capisce bene perché, con Saso, con il Presidente Nazionale, che ha detto, ha bacchettato Pellegrino. Pellegrino invece voleva dire alcune cose, voleva dire che purtroppo la classe politica e anche la classe dirigente italiana di questi anni non è all'altezza della classe dirigente, forse, del passato, ma non perché si vuole fare dietrologia, non perché questi di oggi sono peggio di quelli del passato, no, secondo me, si applicano di meno, secondo me si impegnano di meno, pensano troppo forse ai social e poco alle cose serie, alle cose concrete e mi ripeto, forse fino all'infinità, ieri sera, parlando con amici in piazza, che sicuramente... non so neanche dove voteranno, però convenivano con me quando dicevo "Purtroppo il guaio serio" e aveva ragione, l'ho ripetuto anche in un mio comizio pubblico "Umberto Eco, quando ha detto che questi benedetti così sono il luogo dove scrivono o dove scrive una legione di imbecilli", cioè di persone che non hanno né i titoli né le capacità però purtroppo hanno questo strumento in mano e da lì la necessità di filtrare le cose. Ma, quello che voglio dire io, mi riferisco al Consiglio ma anche a quelli che verranno dopo, facciamoglieli fare a quelli che stanno fuori dal Consiglio quelle cose, questo voglio dire. Quelli che stanno in Consiglio, che hanno la responsabilità di tutta la cittadinanza. Noi non abbiamo, io non ho la responsabilità perché sono oppositore, lo è stato anche l'attuale Sindaco, non so chi ci sarà in futuro, non abbiamo solo ed esclusivamente la responsabilità, diciamo, della Maggioranza, abbiamo la responsabilità di tutto il Paese. C'è chi sta dalla parte nostra e c'è chi sta dall'altra parte. Noi abbiamo il dovere di rispettare prima di tutto, forse, quelli che stanno dall'altra parte e poi chi sta dalla nostra parte. Poi è

chiaro, è normale, Paolo, che gli scontri ci sono stati, ci sono e ci saranno, perché l'importante è che gli scontri siano finalizzati al bene che dicevi tu comune e non al bene personale. Poi qualche volta si accede, io forse per primo, non l'ho mai nascosto, qualche volta si sta più attenti, altre volte, diciamo, ci si erge al di sopra, si riesce a stare tranquilli e a fare un ragionamento un po' più compiuto che faccia il bene di tutti, come diceva qualcuno ed aveva ragione quando diceva "I politicanti sono quelli che pensano all'oggi, gli statisti" per usare frasi famose, non so se è stato De Gasperi, ma comunque "gli statisti pensano al futuro", pensano a quello che verrà, non pensano alla vittoria di domenica o di lunedì o dell'anno prossimo, Paolo, su questo penso che convieni. Penseranno alle sorti di questo Paese quelli che veramente hanno a cuore questo Paese, non a chi vincerà le elezioni la settimana prossima o no. Questo è quello che voglio dire. Per quanto riguarda invece il ragionamento che facevi su quello che sta avvenendo, io metterei il dito su una questione importantissima, visto che in questi giorni ci si sta sciacquando la bocca da tutte le parti sulla questione dei giovani. I giovani di Salice, il 70%, sono andati via e tu lo sai meglio di me. Sono andati via. Cioè, nel senso, oggi come oggi, al di là delle chiacchiere che ognuno di noi, io per primo, possiamo andare a dire in piazza, i giovani, quelli forse fortunati sono riusciti a mantenersi qua, gli altri sono in Italia, sono all'estero, sono in tutto il mondo i nostri giovani. Questo è quello a cui dobbiamo pensare, non alle chiacchiere, secondo il mio punto di vista, e, per fare ciò, bisogna mettersi di buona lena, pensare, ripeto, meno a certe situazioni e di più ai fatti concreti che devono fare il bene di tutti o il bene comune, come ci piace dire a tutti. Concludo questo mio intervento scusandomi per essere uscito fuori tema e tornando sull'argomento principale, diciamo, che è l'approvazione del consuntivo, naturalmente esprimendo un voto sfavorevole per una serie di ragioni che non sto qui... non voglio, non è giornata di polemiche, credo che sia una giornata per ringraziare Paolo e anche lo stesso Sindaco che, in questo momento, sta decidendo di fare un passo indietro, rimanere un attimino al lato della vicenda, e poi per cercare di – un appello che faccio un po' a tutti – comprendere, un appello che ho fatto io, ve lo dico con tutto il cuore, l'ho fatto prima alla mia parte politica e, anche su questo, ci sarebbe molto da dire, perché la parte politica mia non è molto lontana dai lavori. Il Sindaco si diverte con me su certe cose, ma lasciamo perdere. Cioè io, per quanto mi riguarda, dal 2000 non ho né tessere di partito... Io le uniche amicizie politiche che ho sono tutti parlamentari del centro-sinistra, io con parlamentari di centro-destra non ho nessuna amicizia, ma non perché voglia dire o voglia accreditarmi per un qualcosa, perché la mia storia politica parla chiaro. Certo, non sono uno che lo inquadri facilmente, lo sapete. Io mi sono sempre definito un anarcoriformista, cioè un anarcosocialista, nel senso che io sono fatto a modo mio, è difficile inquadrami o telecomandarmi, non ci è riuscito nessuno e credo non lo farà nessuno in futuro. Per questo, voglio dire, ringraziando Paolo, l'appello che hai fatto, Paolo, e quello che spero

farai nelle dichiarazioni di voto, è un appello rivolto ad una maggiore attenzione ai veri problemi di questo nostro comune, perché tu hai attentamente analizzato la problematica riguardante in particolare le questioni dei trasferimenti, i trasferimenti dello Stato purtroppo diminuiscono sempre maggiormente. Allora, dobbiamo capire, dobbiamo comprendere, dobbiamo fare di tutto per cercare di invertire la tendenza, perché diversamente, Paolo, il Comune di Salice e non solo, tutti i comuni, andranno all'esaurimento, non solo nervoso ma prima di tutto economico. Per questo dico grazie a tutti e buona continuazione dei lavori perché io, appena votiamo questo Punto, devo andare per motivi personali.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Leuzzi. Altri interventi? Il Sindaco.

SINDACO

È doveroso il mio intervento, è uno degli ultimi di questa legislatura, sicuramente è l'ultimo per quanto riguarda... dal punto di vista consiliare. L'emozione, come diceva Paolo, non è da adesso ma è da un mesetto che si fa sentire un pochettino, perché, chi come me ed altri, io sono stato ventidue anni, se non sbaglio, ventidue, ventitré, con esattezza non... non ho il dono di ricordare gli anni con esattezza, ma più o meno sono ventidue, ventitré anni. E sono stati effettivamente ventidue anni che mi hanno visto un po' da questa parte, un po' dall'altra, più dall'altra parte che non da questa parte sinceramente, come Opposizione. I ricordi sono stati sinceramente belli, ma l'esperienza attuale, lasciatemela passare, è stata l'esperienza più bella della mia vita dal punto di vista politico. È un'esperienza bellissima, legata ad una squadra di, ci chiamiamo ragazzi ma ragazzi non lo siamo, una squadra di persone che hanno reso belli questi cinque anni. Un'armonia che, io che sono longevo nella politica, non avevo mai visto in questi ventidue anni. È un qualcosa di eccezionale che porterò sempre nel cuore, è inutile dirlo, non lo dico così ma lo sento. Chi sta vicino, in questi anni, lo sa benissimo, mi esprimo poco con queste parole ma quando le dico è perché le sente. Io devo ringraziare un po' tutti. Incomincio naturalmente dall'angolo in modo da non dimenticare nessuno: Arcangelo, naturalmente che, in questi anni, ha dato tutto se stesso nell'ambito delle attività ambientali che è un settore che ha ereditato da Gaetano che, anche lui, naturalmente, ha fatto parte della squadra nei primi due anni e mezzo e con il quale siamo stati abbastanza bene, poi ci sono state delle divergenze politiche che ci hanno portato dall'altra parte ma che, in realtà, alla fine quell'amicizia fraterna è rimasta e ancora va avanti. Un settore che ha visto in questi anni... Siamo partiti senza raccolta differenziata, finalmente abbiamo la fortuna, tra qualche mese, di avere la raccolta porta a porta anche nel nostro piccolo Comune. È un settore

esplosivo, non sto qui naturalmente a dirlo. Poi questi maledetti social ci hanno abituato, ed è anche uno dei motivi che mi hanno fatto lasciare anche questo, perché l'Amministratore non può stare al cortiletto vicino casa, stare attento a quello che le erbacce stanno più alte rispetto alle altre, non sa le difficoltà che si incontrano quando si va ad amministrare un Comune. Perché a questi signori poi bisognerebbe rispondere perché nell'appalto non è previsto che sul marciapiede non c'è, il servizio non lo prevede e quindi dare tutte queste risposte per via social sarebbe veramente perdere tutto il giorno. Quindi, grazie Arcangelo per la tua disponibilità che hai dato, oltre che a me anche al Paese. Poi Paolo. Paolo naturalmente non faccio altro che ringraziarlo da anni ed è grazie al suo immenso lavoro quotidiano, di alta professionalità che ci ha portato a risanare molti debiti, con il beneficio che tutto Salice ne avrà da quest'anno in poi e questo lo dobbiamo soprattutto alla sua maestria. Maestria nella quale io ci aggiungerei anche il mio Segretario, dico mio Segretario perché io decisi di fare il Sindaco... prima di accettare la candidatura, lo ricordo ancora, cinque anni fa, altro non dissi "Nico, mi raccomando, quando ti accorgi che qualcosa non va, bloccalo, bloccalo perché io devo stare a posto dal punto di vista legale" ed è stato un compagno di questi cinque anni, compagno della mia vita. Io l'ho chiamato sempre "il numero 12". È un grande Segretario, un grande uomo che ha fatto veramente il bene della comunità e che ha garantito la legalità di tutti gli atti amministrativi. Il nostro caro Presidente, che è stato al suo posto nonostante sia stato uno dei più suffragati per tanto tempo e che ha garantito l'Amministrazione. Altri si sarebbero comportati in maniera diversa, ma lui, per rispetto delle istituzioni, è stato sempre al mio fianco e non ha mai rivendicato nulla, e io lo devo ringraziare apertamente. Come apertamente ringrazio, e mi ricollego a quei grandi uomini dal punto di vista politico, per rispetto alle istituzioni che hanno sempre avuto, Salvatore Mogavero, sempre presente nonostante naturalmente la sua lontananza ma sono stati pochissimi i consigli comunali in cui non ha partecipato. Grazie veramente di cuore anche ad Enzo Marinaci che ha saputo coordinare il gruppo e ha portato avanti anche l'unico partito politico della Maggioranza che poi, pian piano, si sono sciolti. L'attuale Vicesindaco, cosa dire, insieme a Margherita sono stati i due giovani che nel corso di questi cinque anni hanno portato avanti la cultura e tutte le attività socio-culturali e va un grazie di cuore e sono quegli elementi su cui abbiamo lavorato e che si stanno prodigando adesso per cercare di dare il via ad una nuova Amministrazione che, non mi piace parlare di continuità, perché io ho già detto che con me si chiude un ciclo che è iniziato dieci anni fa con Donato Damitri e che abbiamo completato. Per cui loro sono un ente a parte, fanno parte di questa Amministrazione fino all'11, hanno dato moltissimo, hanno lavorato più che mai, sono cresciuti con il mio piccolo contributo che ho potuto dare dal punto di vista soprattutto dell'esperienza, ma non altro, perché io devo ringraziare loro per la collaborazione che mi hanno dato. Abbiamo fatto passi da gigante in questo settore, un settore

che, in un certo senso, ci siamo anche trovati un pochino fortunati ad avere delle associazioni, quest'associazionismo che in questi anni è cresciuto notevolmente e che hanno aiutato l'Amministrazione a questa serie di eventi e manifestazioni che si sono susseguite nel corso di questi anni. E quindi grazie a tutti quanti e grazie anche all'Opposizione perché, effettivamente, hanno fatto il loro dovere sempre nel rispetto, lasciamo stare le varie polemiche che ci sono state e ci saranno e continueranno. Quello che mi piace dire però è il rispetto della persona e mi auguro che, almeno dopo l'11 giugno, ci si ritrovi, con Minimo, forse, è l'unico che ancora mi saluta, ma mi auguro che anche Tonino e gli altri, trovandoci in ospedale, almeno un saluto di buongiorno, buona giornata, possa sempre valere. Fino a quattro, cinque mesi fa mi salutavano, ora non mi salutano più, ma per dirvi, sicuramente la situazione contingente, ma con Minimo c'è sempre il massimo rispetto, ci possiamo confrontare politicamente, ma, alla fine, il saluto e il rispetto della persona non viene mai a mancare. Cosa dire naturalmente di questo conto consuntivo. Conto consuntivo, diceva Paolo, è un fatto principalmente tecnico, un fatto tecnico proprio perché siamo stati, in un certo senso, costretti ad approvarlo perché la Prefettura ci ha, in questi mesi, sollecitato all'approvazione, anche se poi ho saputo che è slittato ultimamente il 31, adesso è rinviato al 31 luglio mi sembra. Ma volevamo anche chiudere e senza lasciare i conti ad altri. Abbiamo voluto chiudere un ciclo che ha visto, secondo il mio modesto parere, notevoli cambiamenti nel Paese. Abbiamo fatto molto. Io per la mia esperienza politica che ho avuto in questi venticinque anni, non mi sto a ripetere perché non voglio fare un comizio, tutte le varie manifestazioni socio-culturali, le attività nell'ambito della cultura, le varie opere pubbliche che sono state fatte nel corso di questi dieci anni e, ripeto, nel corso di questi dieci anni perché nessuno ha l'arroganza o ha bisogno di dire "Ho fatto io Villa del Convento", l'abbiamo iniziata cinque anni fa, l'abbiamo completata adesso; chiostro del convento; Villetta Trisolino; strade, etc. Per cui, tutta questa serie di cose non se ne vedevano da un bel po' di tempo. Forse abbiamo avuto anche il favore di qualche stellina, ma io anche dico abbiamo avuto anche il favore dei nostri collaboratori, dei nostri consiglieri che hanno fatto il bene comune di questo Paese, oltre al risanamento economico, dicevo, che non è cosa da poco. Ringrazio anche i capi settore, tutti quanti i capi settore e tutto il personale con il quale c'è stata una proficua collaborazione e sul quale siamo anche intervenuti. Non voglio dire ma un piccolo incentivo al personale lo abbiamo anche dato come Amministrazione, mi piace ricordarlo. Dispiace naturalmente che non abbiamo potuto fare altro, ma le casse sinceramente ce lo hanno impedito. Mi auguro che la futura Amministrazione possa intervenire più fattivamente in tal senso. C'è stata collaborazione, sì, ma naturalmente non possiamo dire... Ci sono stati momenti sì e momenti no, ma nel complesso grazie anche a loro e a tutti quanti voi. Mi sono messo da parte, mi riposerò per questi cinque anni e non lo so che cosa succederà fra cinque altri. Comunque adesso un po' di

riposo ci vuole e mi mancherà molto, lo dico francamente, con il cuore, mi mancherà molto perché io non avevo altri... non ho altri svaghi nella mia vita, mi dedicavo alla politica e non fraintendetemi, come disse Alessandro, l'altro giorno, quando io parlo di divertimento della politica, divertimento nel senso... io faccio "lavoro-casa", quelle due ore che io dedicavo all'attività politica per me erano un diversivo, chiamatelo come volete, ma divertimento nel senso buono perché qua sopra si lavora e bisogna veramente avere degli ottimi e validi collaboratori per poter portare avanti questo nostro Comune, che io lascio in buone condizioni e in grado di poter garantire anche una soluzione, un'alternativa con la nuova, mi auguro, che ci siano quelle buone possibilità soprattutto per il ritorno dei giovani. Tutti quanti noi abbiamo dei figli, chi più chi meno, probabilmente molti sono lontani, anche i miei probabilmente tra qualche mese se ne andranno da qui, tranne uno che ha avuto la fortuna di lavorare quasi subito perché naturalmente ci sono alcune specializzazioni in alcuni settori che permettono subito lavoro, ma gli altri due seguiranno il resto della maggior parte dei giovani laureati, per cui anche questo dispiace come genitore, soprattutto per quello che diceva Mimino, dobbiamo, in un certo senso, creare le basi e porre le basi per cercare di fare qualcosa per i nostri giovani che, effettivamente, ne hanno tanto bisogno. Un augurio alla futura Amministrazione e anche a tutti quanti voi e ringrazio ancora... Non so che dirvi, ancora grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Altri interventi? Prego.

ASSESSORE D'AMONE

Mi corre l'obbligo di ringraziare, e ho il dovere di farlo, tutte le persone che mi hanno dato la possibilità di masticare la politica e di vivere questa esperienza davvero formativa per me. Quindi ringrazio davvero la persona che mi scelto, le persone che mi hanno scelto ad intraprendere questa esperienza politica e davvero un grazie di cuore a tutti i colleghi. Tra di noi c'è stato sempre un rapporto di stima, di affetto reciproco e di rispetto per le persone e per il lavoro che abbiamo espletato nel corso degli anni. Io ringrazio il Sindaco Pippi Tondo perché mi ha dato la possibilità di masticare la politica in questi anni. Sono entrata da tecnico esterno e ho cercato di portare avanti, ovviamente avvalendomi della mia umilissima competenza, portando avanti un ufficio e portando avanti le politiche sociali, il welfare, portando avanti dei servizi davvero essenziali e sono davvero orgogliosa per tutto ciò che ho potuto realizzare nel corso di questi cinque anni. Quindi davvero un sentito grazie a loro perché sono stati loro che mi hanno fatto vivere questa esperienza davvero importante. Io mi sento in dovere anche di ringraziare il mio ufficio, con il quale mi sono

interfacciata quotidianamente. Un grazie sentito alla dottoressa Pina Congedo e a tutti i collaboratori e i ragazzi che si sono attivati con il Servizio Civile, Garanzia Giovani, l'ambito territoriale e quindi ho potuto... mi sono nutrita di questo mondo, di questa realtà bellissima, quella delle politiche sociali. E la mia scelta di andare avanti è stata proprio per questo motivo, perché ho avuto ho avuto la possibilità anche di amare questo lavoro, questo incarico, perché l'ho vissuto davvero a pieno, nel senso platonico del termine, perché mi sono spesa per la comunità e ho dato davvero il massimo. Quindi grazie davvero di cuore a tutti.

PRESIDENTE

Altri interventi? Per dichiarazione di voto? Prego.

ASSESSORE QUARANTA

Giusto per alcuni chiarimenti. Ovviamente ringrazio sia il Sindaco che Mimino, ma tutti per gli attestati di stima. È complicato oggi parlare, onestamente, l'emozione è forte, quasi come a novembre del '97, il primo Consiglio Comunale, o ai primi consigli comunali. Però sicuramente, ecco, limitiamoci all'intervento tecnico. Mimino, il Consigliere Leuzzi, ha posto in attenzione, ha fatto due rilievi: intanto ha parlato dei numerosi pensionamenti, che sicuramente ci hanno dato una mano in questi anni a mantenere i conti in ordine, perché ovviamente, se avessimo avuto anche € 200.000 in più di stipendi, di spese per il personale, sarebbe stato complicato poter chiudere i Bilanci. Quindi questo sicuramente ci ha da un lato aiutato dal punto di vista economico, però dall'altro ci ha messo in difficoltà dal punto di vista dei servizi, perché, venendo meno determinate figure e penso, per esempio, ai Vigili Urbani, perché, in questi anni, sono andati in pensione diversi Vigili Urbani, soprattutto quelli a tempo pieno, alla fine ci ritroviamo con due Vigili Urbani a tempo pieno e con cinque o sei Vigili Urbani a tempo parziale. Quindi, anche lì, per garantire i servizi, c'è stata una grande maestria del Comandante nel riuscire a chiudere il servizio quotidianamente. Per cui, sì, da un lato il risparmio economico, dall'altro complicazione nel garantire i servizi. Però, c'è stato sicuramente d'aiuto. E così come il Consigliere Leuzzi diceva, sì, è vero, i problemi sono altri, le necessità sono altre, il modo di amministrare è cambiato ma questo lo abbiamo detto sempre. Negli ultimi anni il modo di amministrare è cambiato e quindi qual è l'obiettivo? Ovviamente ottenere i finanziamenti. Ma, attenzione, come dicevi giustamente tu, finanziamenti sì, ma per i lavori pubblici; poi, per la quotidianità è difficile ottenere i finanziamenti o meglio non ce n'è. Faccio per dire: sulle strade non credo, a mia memoria, che ci siano finanziamenti per rifare le strade. Vero è invece che ci sono i finanziamenti per l'efficientamento energetico e noi ci siamo attrezzati per intercettare questo finanziamento. Io spero che l'architetto

Napoletano faccia in tempo a mandare le schede o comunque troveremo il modo di mandare delle schede che stiamo predisponendo.

[Intervento fuori microfono]

ASSESSORE QUARANTA

Sì, per carità, però non vorrei che poi, ad un certo punto, diventa sportello e noi rimaniamo fregati. Ma, a questo proposito, io voglio rassicurare tutto il Consiglio Comunale: noi siamo intervenuti, stiamo intercettando, stiamo cercando di intercettare questo finanziamento, e vi dico anche che la nostra attenzione è stata focalizzata sul Palazzo Municipale, perché, bene o male, sulle scuole siamo intervenuti più o meno su tutto: sulla scuola di Via Valente abbiamo finito l'anno scorso; Via Roselli finiremo a giugno; Via Manzoni rientra in quel finanziamento di € 2.700.000 che ci è già stato garantito dal Ministero, per il quale ancora non abbiamo ottenuto l'okay per il bando; su Via Fontana siamo intervenuti cinque anni fa con fondi INAIL per € 350.000, ma sicuramente c'è tanto da dire. Io faccio un esempio stupidissimo: ci sono i miei figli, ecco perché poi alcune cose si riescono a comprendere meglio quando si vivono anche di persona o indirettamente, comunque, voglio dire, legata alla sfera familiare. Noi, nel 2010, abbiamo intercettato un finanziamento INAIL per € 350.000. L'INAIL ovviamente, viene subito all'occhio, parla di sicurezza, non parla di efficientamento energetico. E, in quel bando, si prevedeva un tipo di finestre, un tipo di finestre che poi, grazie all'ingegnere Miglietta e all'ingegnere Arnesano che hanno curato anche la direzione lavori, sono state cambiate, ma quegli infissi oggi, per quanto possano essere sicuri, perché non so quanti di voi ricordano gli infissi in precedenza diverte che poi all'gli infissi oggi per quanto possono essere sicuri che poi ricorda precedenza, erano oltre che brutti anche poco sicuri perché i ragazzi, purtroppo o per fortuna, a oggi, 12-13 anni, sono abbastanza vivaci, beh noi abbiamo dovuto cambiare quegli infissi e adesso mi dicono i ragazzi, ma non solo i ragazzi, che con quegli infissi non entra aria, per cui non c'è il ricambio dell'aria e in questo periodo si muore di caldo. Probabilmente intercettando, come faremo con il progetto da € 2.700.000 altri finanziamenti per l'efficientamento energetico, dovremo, è triste dirlo, ritornare anche su quegli infissi per garantire un efficientamento maggiore ma anche, forse, un ricambio d'aria e un aiuto per rinfrescare un po' i ragazzi perché noi andiamo a scuola fino al 9 di giugno, e maggio e giugno è dura, ma anche settembre e i primi di ottobre fa ancora caldo qui. Per ritornare al discorso di prima, la differenziazione geografica si sente anche in questo, no? Perché a Rovigo, a Belluno a giugno penso che si possa anche andare a scuola con maggiore serenità, maggiore facilità rispetto a quello che pagano i nostri bambini adesso. È vero, sì, e chiudo, gli interessi sono diversi, il modo di

amministrare è diverso, noi ci abbiamo messo tutta la buona volontà, adesso starà ad altri provare ad amministrare con maggiore concretezza e maggiore... portando a casa maggiori risultati.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Quaranta. Altri interventi? Assessore Fina.

ASSESSORE FINA

Per dichiarazione di voto ovviamente, rispetto al Bilancio consuntivo, non posso che complimentarmi, questa volta sì, lo voglio fare, complimentarmi con tutta questa Maggioranza per il lavoro fatto in questi cinque anni. Il problema lo faccio partire però dai dieci anni in cui io sono stato su questi scanni. È un Consiglio Comunale che, a differenza degli altri, non è che mi emoziona molto. Io ho deciso, già da un po' di tempo, di non far parte più della compagine politica locale non perché mi manchino gli entusiasmi a livello locale, è perché ritengo che in questo periodo in cui io ho fatto politica credendo e pensando, anche positivamente appoggiato dai miei colleghi, di poter cambiare qualcosa, mi sono reso conto che la politica va fatta forse all'esterno delle amministrazioni perché il problema sta a livello centrale. Le amministrazioni ormai hanno l'obbligo, non come ho fatto io, e di questo me ne faccio colpa, di non aver fatto una battaglia a livello amministrativo, contro le politiche nazionali che hanno ridotto le amministrazioni locali a un mero gruppo di persone, magari molto impegnate, con tanto entusiasmo per il bene comune, ridotto a fare l'esattore delle tasse perché l'autonomia impositiva dello Stato ha determinato problematiche grossissime a livello locale. Quindi la politica va fatta a livello di base ma per determinare cambiamenti alle politiche governative, perché l'Italia non può basare le sue risorse sulle risorse dei comuni e sulle spese dei cittadini che ormai sono allo stremo della sostenibilità, perché i comuni non possono essere il perno su cui un Governo non riesce più a organizzare le sue politiche. Io farei fare a tutti i politici un anno di tirocinio obbligatorio presso le amministrazioni, per capire le problematiche che affrontano giornalmente le amministrazioni, perché hanno dimenticato cosa significa stare a livello di base e lottare giornalmente per cercare di cambiare lo stato dei fatti, chiedendo soltanto soldi ai cittadini. Ora, in questi dieci anni, io ho puntato sulle politiche del territorio perché mi rendevo conto che le politiche locali erano sempre più scarse, più scarse e che il chiedere soldi ai cittadini non poteva essere sostenibile. Abbiamo parlato di territorio. Nel primo periodo ho fatto l'Assessore ai Servizi Sociali; con i piani di zona abbiamo lavorato alacremente per cambiare proprio la politica del sociale e passare dall'assistenzialismo alla politica dei servizi. Abbiamo creato una serie di servizi che potevano essere propositivi, soddisfare i bisogni di base perché la gente non ha i servizi, le strutture dove espletare i servizi minimi per persone bisognose,

per quelli che hanno le necessità. Parlo di handicap, parlo di problemi legati alla droga, alle politiche giovanili che mancano soprattutto nel nostro territorio, all'assistenza agli anziani. Nel piano di zona abbiamo determinato con forte lavoro e con sacrificio l'idea che i servizi potevano essere asserviti a un territorio ampio e, alla fine, ci siamo resi conto di una cosa, senza lottare purtroppo, che la Regione faceva i tagli sui fondi ai piani di zona, quindi tagliava le risorse dei servizi e diceva alla povera gente "Io te ne do una parte dei fondi, però pagatela da sola". Ecco quello che ci danno "Pagatela da solo" e da soli stiamo pagando lo scotto del problema politico nazionale, ripeto, perché se le autonomie possono essere autonomie giuste, non si possono chiedere autonomie impositive nei comuni come il nostro dove l'economia non esiste. Allora, puntiamo sul territorio. Il GAL Terra d'Arneo offre una serie di risorse affinché si risollevi la sorte dei cittadini dicendo "Facciamo dei progetti", invita i cittadini a fare dei progetti, anche gli enti. Noi ne abbiamo usufruito a piene mani dei finanziamenti del GAL. Però i cittadini purtroppo, non abituati al tipo di imprenditoria che l'Europa richiede e che finanzia tramite GAL, non c'è stata la possibilità di attingere ai fondi europei per risollevare le sorti di questa nostra economia. Siamo un paese rurale, il Comune di Salice, a livello individuale, ha visto pochissimi progetti e quindi territorio non promosso dallo Stato affinché la gente capisca che le risorse esterne sono quelle che poi ti rendono autonomo. Non siamo stati capaci. Per cui, anche qui, è un problema. E io l'ho visto come, prima di tutto, un problema individuale, non aver saputo creare gli entusiasmi, ma anche come un problema nazionale, cioè dare gli strumenti affinché la gente venga formata all'imprenditoria agricola. Non ci sono, non ci sono gli strumenti per capire che l'agricoltura dà la possibilità di risollevare le sorti di un Comune. E come può risollevarla l'agricoltura? Sull'imprenditoria. Tanti paesi - non locali, non del Meridione perché il Meridione è sempre un passo indietro – vivono di economia rurale e, a questo punto, che cosa bisogna pensare? Che qualcosa non è andato a livello nazionale. Probabilmente non è andato neanche il rapporto con la comunità economica europea che ha svenduto l'Italia come un Paese industriale e noi siamo un Paese agricolo. E allora, in questi contesti è chiaro che diventa problematico dire "Ho l'entusiasmo per amministrare, per continuare a lottare affinché il mio Comune possa crescere", perché bisogna lottare affinché lo Stato capisca come possono crescere i comuni, perché i comuni da soli non cresceranno più. Unione dei comuni: servizio ambientale, ci vediamo quotidianamente. Bisogna cambiare la mentalità dell'ambiente, perché l'ambiente purtroppo è un ambiente che sta morendo e i cittadini devono capire che su alcuni punti bisogna essere molto molto incisivi. Ecco, abbiamo lavorato. L'incisività si è ridotta sul fatto che il lavoro costante per arrivare alla differenziata spinta si è concluso dicendo "Siamo arrivati alla differenziata spinta". Ora, io ritengo che quello che è stato fatto a livello locale è sempre insufficiente ma tanto è stato fatto nelle scuole, quel "Porta, pesa e vinci" iniziato da altri prima di

me, prima da Pippi come assessorato all'ambiente, poi da Gaetano. Cioè tante manifestazioni che dovevano coinvolgere l'intera cittadinanza per portare avanti la difesa dell'ambiente e portarla avanti come territorialità. Il territorio non ha risposto. Le iniziative locali, insieme alla Monteco che era la ditta che gestiva, ma si è investito talmente poco nell'educationalità che l'unione dei comuni purtroppo non ha capito che il meccanismo era mettere risorse affinché l'educationalità diventasse il 100%, non il 5% dell'obiettivo. Ora, siamo arrivati alla differenziata spinta, un bell'obiettivo, certo, ma il 100% del servizio chi lo paga? Lo paga il cittadino che, se non ha imparato a differenziare bene, continuerà a pagare. Ma anche quando capirà come si differenzia bene continuerà a pagare, perché le ditte che gestiscono il servizio della spazzatura sono delle aziende che devono campare, campano con soldi nostri e ogni volta c'è l'adeguamento, per cui i comuni si troveranno con problematiche anche successive degli adeguamenti che si dovranno fare. Allora, qualcosa non va. Allora, la politica dove si combatte? Si combatte su questi scanni? Si combatte su questi scanni se riusciamo a parlare chiaramente delle problematiche nostre e portarle a livello provinciale, regionale, nazionale. Ma se noi restiamo qui per fare la politica del risanamento del Bilancio, posso guardare in faccia i miei colleghi e dire "Guarda, quanto lavoro abbiamo fatto, è stato difficile e ho la voglia di rimanere con voi e stare insieme a voi", ma per fare un tipo di politica su altri tavoli. Adesso devono cambiare i tavoli quelli dell'amministrazione. Io non ho più l'entusiasmo, la creatività, la fantasia per dire "Qualcosa si può cambiare da questi scanni". Ed ecco perché non mi candiderò, lascerò ad altri quest'onere perché so che è un servizio alla collettività decidere di scendere in campo, ma non mi tirerò indietro certamente dalla politica. Per il canile anche, i canili dell'unione, abbiamo cercato di farli, ma probabilmente cadrà questa idea perché alcuni comuni dell'unione non hanno neanche deliberato per i canili dell'unione. Ecco il territorio, il territorio che non cresce. Perché non abbiamo la capacità di dire "Che cosa vogliamo da un territorio?", perché i nostri comuni hanno i giovani che se ne vanno, le nascite che diminuiscono e le morti che aumentano. Alla fine saremo un Comune fantasma, piano piano, da amministrare con le risorse interne al Comune e le risorse sono sempre inferiori. Ecco, questo è il problema. Allora la politica, e io ringrazio l'Opposizione con cui sono stato sempre corretto, ma anche da parte loro ho ricevuto sempre atteggiamenti corretti, ringrazio l'Opposizione che ha fatto anche dalla parte dell'Opposizione una politica ma prettamente locale. Io penso che l'impegno dovrà uscire da questa stanza è diventare un impegno politico concreto perché l'Italia, così com'è, va cambiato radicalmente.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Fina. Altri interventi per dichiarazione di voto? Passiamo alla votazione.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE

Votiamo per l'immediata esecutività della delibera.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE

Gradirei un applauso per tutti noi.

TERZO PUNTO ALL'O.d.G.:

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 25 del 5 Giugno 2017)

“Giudizio GdP Lecce, r.g. n. 7825/2015, Sig.ri Giuseppe Perrone e Simona Giannotta c/ Comune di Salice S.no. Sentenza n. 71/2017 del 9.1.2017 - Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, co. l, lett. a), del T.U. 18.8.2000, n. 267.”

PRESIDENTE

Relaziona il Vicesindaco.

ASSESSORE RUGGIERO

Faccio una proposta, Presidente, se fosse possibile accorpate la delibera n. 3 e la delibera n. 4 per ovvi motivi, perché essendo riconoscimento di debiti fuori Bilancio la materia è sempre quella.

PRESIDENTE

Su proposta dell'Assessore Ruggeri votiamo per l'accorpamento della delibera n. 3 e 4.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE

Prego, Assessore.

ASSESSORE RUGGERI

Come più volte abbiamo deliberato si tratta di un atto dovuto perché dobbiamo trasmettere alla Corte dei Conti le sentenze intervenute nel corso della vita amministrativa e che non sono state riconosciute nel Bilancio. Il primo caso si tratta di una sentenza del Giudice di Pace di Lecce che condanna il Comune di Salice per una cifra abbastanza contenuta. Mi preme solamente ricordare che, nel corso di questi anni, appena siamo arrivati e abbiamo iniziato ad amministrare, i giudizi nei confronti del Comune di Salice erano parecchie decine e hanno davvero segnato il Bilancio di disponibilità del Comune. Adesso noi lasciamo un Comune in cui il numero dei sinistri si è ridotto radicalmente a poche. Questa è una delle poche sentenze che noi andiamo a riconoscere come debito fuori Bilancio. Per quanto riguarda l'altra delibera, la delibera n. 4 invece si tratta di un problema che noi ci siamo portati dietro, il famoso Lodo S.p.A. con cui c'era stata l'intesa di riconoscere al nostro avvocato una cifra che, secondo la nota specifica, ammontava a € 134.000 per

aver assistito al Comune di Salice per la sottoscrizione di questo Lodo. Successivamente, a seguito di numerose pressioni e dialoghi, il buon collega ha pensato di ridurre a metà gli importi, arrivando a € 70.000, ma anche questo non ci andava bene e noi ci siamo opposti. Siamo andati davanti all'autorità giudiziaria spiegando le nostre ragioni e spiegando l'esorbitante somma, cifra che ci veniva richiesta e infatti il giudice ha chiuso il giudizio riconoscendo, a favore dell'Avvocato, soltanto € 40.000. Quindi, signori miei, da € 134.000 a € 40.000. Questi sono i risultati, dati alla mano, che fanno emergere l'impegno di un'Amministrazione a curare le casse del Comune come se fossero le proprie casse, le casse di una famiglia. E noi impuntando, opponendoci, abbiamo ottenuto giustizia. Anche questa sentenza fuori Bilancio riguarda un debito che è stato contratto negli anni '90, Paolo? Lodo S.p.A., a quando risale? Inizio 2000, fine... Sì. Ma non ci fa paura, come altri debiti fuori Bilancio, li abbiamo riconosciuti e questo sarà uno degli ultimi che riconosciamo perché il nostro compito è quello di fare il bene comune.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Ruggeri. Ci sono interventi? Per dichiarazione di voto? Passiamo alla votazione separata la delibera n. 3 e 4. Delibera n. 3.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE

Votiamo per l'immediata esecutività della delibera.

[Si procede a votazione]

QUARTO PUNTO ALL'O.d.G.:

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 26 del 5 Giugno 2017)

“Giudizio Trib. di Lecce, r.g. n. 10148/2014, Comune c/ Avv. Massimo Congedo (opposizione a D.l. n. 2069/2014). Ordinanza n. 7406/17 del 3.5.2017 - Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, co. l, lett. a), del T.U. 18.8.2000, n. 267.”

PRESIDENTE

Delibera n. 4.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE

Votiamo per l'immediata esecutività della delibera.

[Si procede a votazione]

QUINTO PUNTO ALL'O.d.G.:

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 27 del 5 Giugno 2017)

“Progetto di variante in corso d'opera al P.A.U. n. 13 del 19.08.2013 per l'ampliamento dell'esistente impianto produttivo di materiale plastico per l'edilizia della ditta "RIV.EDIL di CODARDO Cosimo", ubicato in agro di Salice Salentino lungo la S.P. n. 17 tratto "Salice-Veglie", in variante allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i." - P.E. 46/2016- Prot. Gen. n. 5549 del 23.05.2016- Richiedente: CODARDO Cosimo, titolare firmatario della ditta individuale artigiana "RIV. EDIL di CODARDO Cosimo"- Approvazione definitiva variante.”

PRESIDENTE

Relaziona l'Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA

Cari colleghi, delibera... in zona Cesarini, perché siamo obbligati ad approvare e a portare in Consiglio questa approvazione definitiva di una variante di un'attività economica importante, se vogliamo, per il nostro territorio. È una variante nata nel 2013 che, nel corso del tempo però, ha subito delle modifiche e ci troviamo oggi, ripeto, a portare in Consiglio quest'approvazione definitiva. Perché oggi? Perché la conferenza dei servizi è terminata, se non ricordo male, a gennaio-febbraio e comunque il certificato di pubblicazione è scaduto il 12 aprile, quindi, essendo obbligati a portarla al primo Consiglio Comunale utile, ci troviamo oggi a portare in Consiglio questa approvazione. Mi soffermo solo minuto per ricordare a me stesso cosa comporta questa variante. Intanto, quando fu fatta nel 2013 era previsto, in questa attività produttiva, il centro di produzioni, confezionamento di stucchi, di campionature, etc. Ora, una parte di questo immobile è destinato a questo tipo di attività, cambia la destinazione e diventa stoccaggio temporaneo per il materiale in partenza. Il resto della struttura rimane adibita a sale riunioni etc. Quindi, diciamo c'è, in buona sostanza, una parte della variante che, scusate il gioco di parole, viene variata. E oggi, ripeto, noi abbiamo l'obbligo, se vogliamo, di approvarlo.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Quaranta. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Ianne.

CONSIGLIERE IANNE

Collegli, buongiorno. Questa delibera n. 5 va suffragata, perché, come diceva l'Assessore,

nonostante dopo tanti anni dal 2013, poi ci sono state delle modifiche e siamo arrivati ad oggi e va suffragata perché il cittadino che ne ha fatto richiesta, l'artigiano, dopo aver acquisito i pareri positivi che li consentono l'ampliamento. Quindi diamo la possibilità al cittadino di lavorare, perché è un ampliamento e nell'ampliamento si prevede che c'è un incremento del suo lavoro. Quindi voto favorevolmente. Colgo l'occasione, come avete fatto tutti quanti, anch'io mi lego a tutti i saluti che facciamo ai cittadini, perché questo è l'ultimo Consiglio Comunale di questa legislatura. Saluto tutti quanti, anche se il Consigliere Leuzzi non mi ha salutato, ma credo che aveva fretta, credo che in questi anni Gaetano Ianne abbia, dal 1989 – con una piccola parentesi nel '93 - è stato presente, come diceva il Sindaco, Pippi Tondo, siamo stati presenti sia all'Opposizione che in Maggioranza. Abbiamo dato, ho dato il massimo del mio contributo per la cittadinanza e per il bene comune, come abbiamo fatto in tutti questi anni. Cosa posso aggiungere? Che spero che la prossima legislatura sia veramente una legislatura fatta di persone che si interessano del bene comune. Io, iniziando nel 1989 la mia carriera di Consigliere Comunale, ho avuto il piacere e l'onore di conoscere personalità come il compianto Totò Innocente, il compianto Assessore Totò Quaranta. Qua all'Opposizione, stando ho appreso, facendo tanta di quell'esperienza, da persone, da questi banchi, come Cosimo Gravili, altri Sindaci, Scandone. Nel 1990 c'è stata pure una parentesi che il nostro Sindaco attuale è stato pure Sindaco. Quindi un'esperienza che, dal lontano 1989, porto avanti e mi sono ricandidato proprio perché voglio continuare a dare il mio contributo al Paese a tutti i cittadini. Grazie e saluti a tutti.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Ianne. Altri interventi? Per dichiarazione di voto? Passiamo alla votazione della delibera n. 5.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE

Grazie e buona giornata. Auguri a tutti.

FINE SEDUTA CONSILIARE ALLE ORE 11:29

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Sig. Luigi ARNESANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Domenico CACCIATORE

Per copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 08/06/2017 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi (N. 537 del Reg.).

Data 08/06/2017

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Domenico CACCIATORE

ATTESTO che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 15/06/2017

- decorsi giorni 10 dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000);
 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Domenico CACCIATORE
